

Programma del corso

- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari (14/10)
- Tra artiste in convento e mamme pittrici Lavinia Fontana (21/10)
- Storie di famiglia Il coraggio di Elisabetta Sirani (28/10)
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere (4/11)
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche (11/11)
- Oltre il Barocco: Rosalba Carriera (18/11)
- Oltre l'Italia: Judith Leyster (25/11)
- Angelika Kauffmann e il contemporaneo (2/12)

Programma del corso

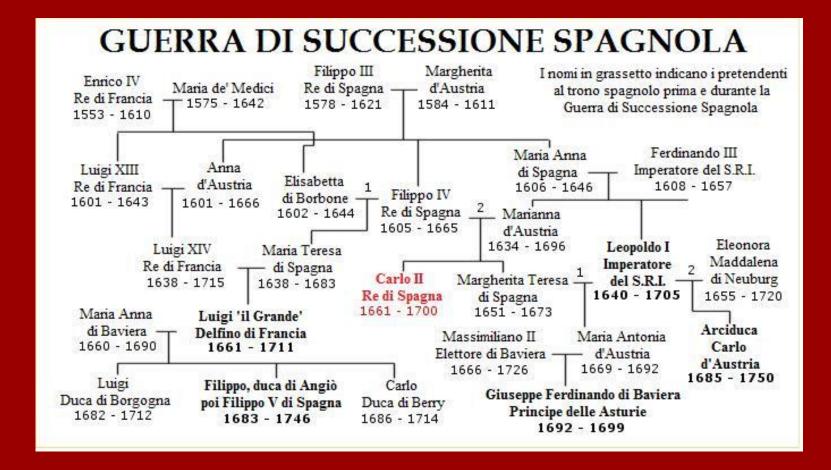
- Alla pari con i maschi: Sofonisba Anguissola e le artiste del Vasari (14/10)
- Tra artiste in convento e mamme pittrici Lavinia Fontana (21/10)
- Storie di famiglia Il coraggio di Elisabetta Sirani (28/10)
- Tra sacro e profano: Fede Galizia e la pittura di genere (4/11)
- Il tormento di essere donna: Artemisia Gentileschi e le accademiche (11/11)
- Oltre il Barocco: Rosalba Carriera (18/11)
- Oltre l'Italia: Judith Leyster (25/11)
- Angelika Kauffmann e il contemporaneo (2/12)

Il Settecento

- «Guerre di successione», ovvero schermaglie con eserciti + arte della diplomazia
- Nuove dinastie sul trono: Borbone di Spagna, Asburgo-Lorena, Orange, Hannover
- Nuovi protagonisti:
 Prussia, Polonia,
 Russia e Danimarca



- G. di successione spagnola (1701-14): morte di Carlo II, fine degli Asburgo di Spagna => arriva Filippo V, nipote del *Re Sole* => Borbone di Spagna. Predominio dell'Austria in Italia
- G. della Quadruplice alleanza (1717-20): predominio nel Mediterraneo dopo la morte di Luigi XIV
- G. di succ. polacca (1733-38) per questa monarchia elettiva + predominio in Italia: Austria al Centro-Nord, Borbone al Sud



 G. di successione austriaca (1740-48): morte di Carlo VI d'Asburgo => arriva Maria Teresa con il marito => Asburgo-Lorena

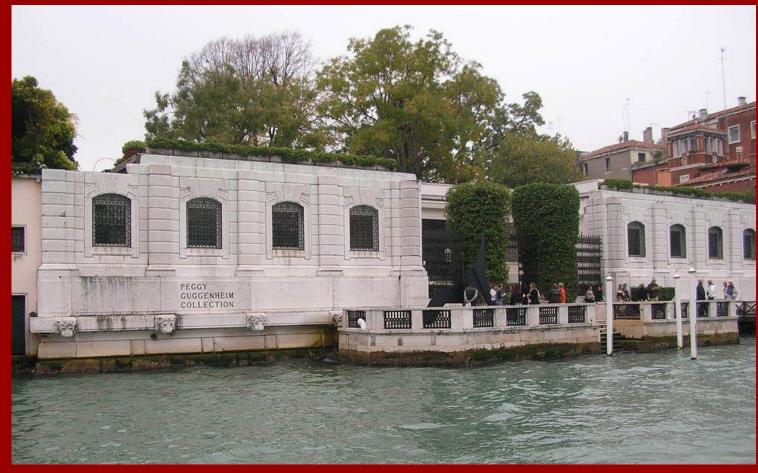
- L'Inghilterra è diventata «Regno Unito», ha risolto da sola i problemi dinastici (cattolici contro anglicani), ha nuove basi nel Mediterraneo e un impero commerciale mondiale
- La Spagna perde il predominio in Europa e in Italia
- La Prussia può muoversi dentro l'Impero e fuori
- In Francia è finito il sogno dell'assolutismo... ma re e nobili non se ne accorgono
- L'Austria è ormai una superpotenza ed è riuscita a fermare i Turchi
- Grazie allo zar Pietro, la Russia diventa un Impero e sbarca in Europa



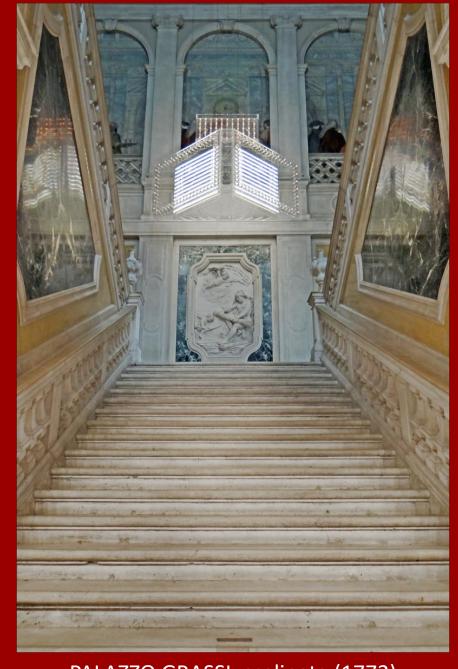


- I Savoia diventano Re di Sardegna (dopo aver fatto cambio con la Sicilia...). A breve si prenderanno anche Genova
- Gli austriaci ottengono tutti i possedimenti spagnoli. Poi restano solo con Milano, ma tengono d'occhio anche Venezia (che è in crisi) e Modena (quando finiscono gli Este arrivano loro)
- A Firenze Gian Gastone de Medici non ha eredi =>
 il Granducato viene promesso ai Borbone, ma poi
 finisce agli Asburgo-Lorena come «compensazione»
- A Parma si estinguono i Farnese => arrivano i Borbone di Spagna. Ma Don Carlo rivuole Napoli e Sicilia => li invade => scambio con gli austriaci: Parma per il meridione + Piombino. Ma poi scoppia la questione austriaca => anche Parma torna ai Borbone. Ma a regnare in Italia saranno due «rami cadetti» della dinastia (basta collezionare corone!)
- I papi? Onesti funzionari in lotta con nuove eresie

Venezia: la fine del sogno



PALAZZO VENIER DEI LEONI, mai portato a termine (oggi coll. Guggenheim)



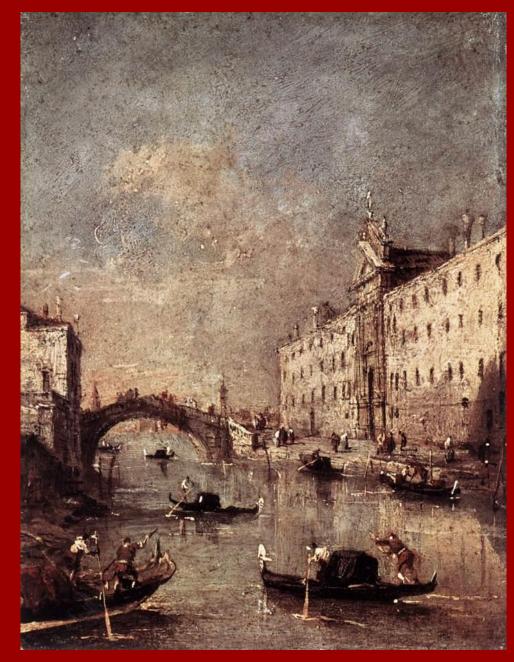
PALAZZO GRASSI: scalinata (1772)



GIAMBATTISTA TIEPOLO, *Allegoria nuziale*, 1758. Ca' Rezzonico (oggi Museo del '700 veneziano)



CANALETTO: Venezia con l'occhio della lente FRANCESCO GUARDI: Venezia con l'occhio del cuore





PIETRO LONGHI, *Il cavadenti*, 1750. Milano, Pinacoteca di Brera



GIANDOMENICO TIEPOLO, *Il mondo nuovo*, circa 1760-70. Venezia, Ca' Rezzonico (da Villa Tiepolo a Zianigo)



Il minuetto in villa



L'altalena dei Pulcinella

Rosalba Carriera (Venezia, 1675-1757)

- Studia pittura, musica e ricamo. Famiglia della classe medio-bassa, con la madre coinvolta nel commercio del ricamo => cerca di entrare anche lei in questo «ramo»
- Quando l'interesse per il ricamo cala, deve trovare un nuovo modo per mantenere sé stessa e la famiglia: miniature per tabacchiere. È la prima a usare come supporto l'avorio anziché la pergamena (circa 1700)
- Nel 1703 completa i primi ritratti. Si specializza da subito nel pastello, sempre su fondo in avorio o su carta







Tabacchiera portatile, 1732-1738. New York, Metropolitan Museum



Fanciulla con colomba, 1727. Digione, museo di Belle arti. Eseguita anche nel 1704 per l'ingresso all'Accademia di San Luca



Ritratto di giovinetta, dopo il 1708. Parigi, Museo del Louvre



Federico IV di Danimarca, 1709.

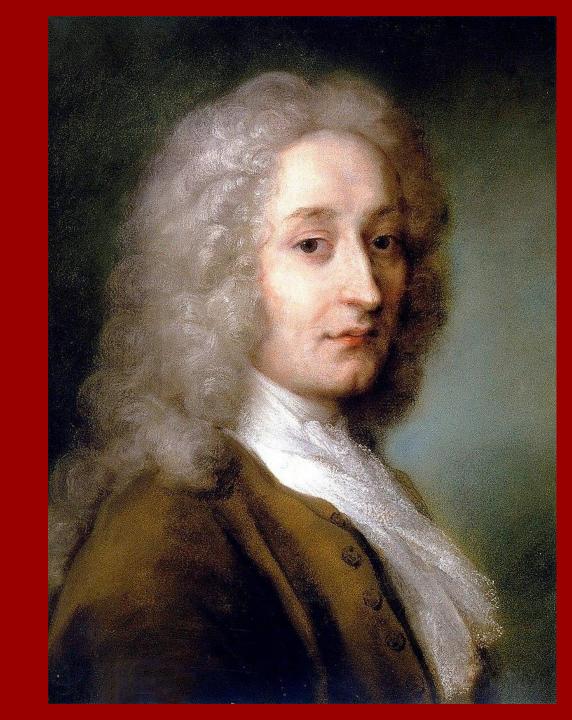


Federico Augusto II di Sassonia, 1714. Vienna, Kunsthistorisches Museum

Viaggio a Parigi (1721)



Viene ospitata da Pierre Crozat, amatore e collezionista d'arte. A destra: Antoine Watteau (Treviso, Musei civici) Eletta all'Accademia di Francia per acclamazione Aiutata da madre e sorelle a dipingere centinaia di ritratti





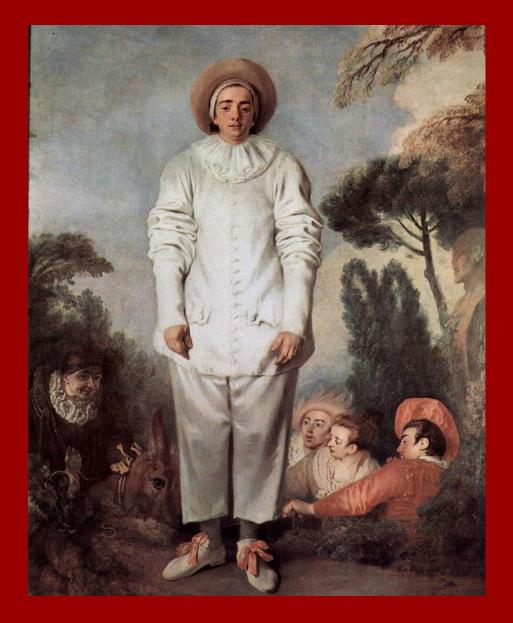
Luigi XV come Delfino di Francia, 1712-1715 circa. Boston, Museo di Belle arti



Philip Wharton, 1° Duca di Wharton, 1718-1720 circa. Collezione reale del Regno Unito



Ragazza con scimmietta, 1721 circa. Parigi, Museo del Louvre (forse la figlia di John Law?)



ANTOINE WATTEAU, *Pierrot*, c. 1718-1719. Parigi, Museo del Louvre



ANTOINE WATTEAU, Attori della Commedia Italiana, c. 1718-1721. Washington, National Gallery of Art

Il Rococò



BALTHASAR NEUMANN, *Reggia di Würzburg*, 1749-1751. Affreschi di TIEPOLO



ANTONIO CORRADINI, *Donna velata (la Pudicizia)*, 1722. Venezia, Ca' Rezzonico



Arlecchino e Colombina, porcellana di Capodimonte, circa 1745



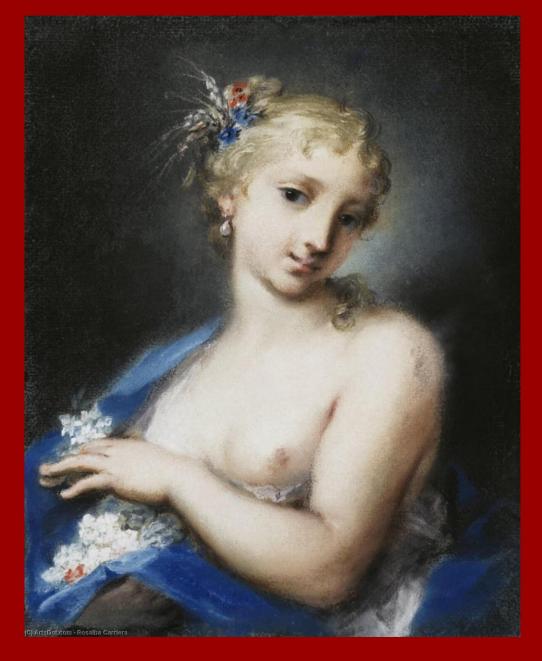
JEAN-HONORÉ FRAGONARD, *L'altalena*, 1767. Londra, collezione Wallace



La Primavera. Venezia, Ca' Rezzonico



La Primavera, 1740 circa. Dublino, National Gallery of Ireland



L'estate, circa 1725. San Pietroburgo, Hermitage



L'estate, Tolosa, Fondazione Bemberg



L'autunno, circa 1725. San Pietroburgo, Hermitage



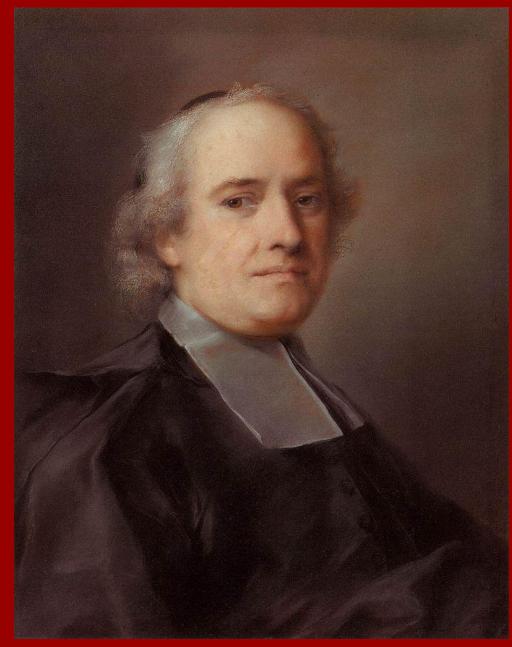
L'autunno, circa 1730. Collezione reale del Regno Unito



L'inverno, circa 1730. Collezione reale del Regno Unito



Autoritratto come l'inverno, 1731. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



Il console francese Le Blond, circa 1727. Venezia, Gallerie dell'Accademia



Giovane donna con maschera, anni '20 del '700. Milano, collezione Melzi d'Eril (Fond. Cariplo)



L'Elettore Clemente Augusto di Colonia, 1727. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



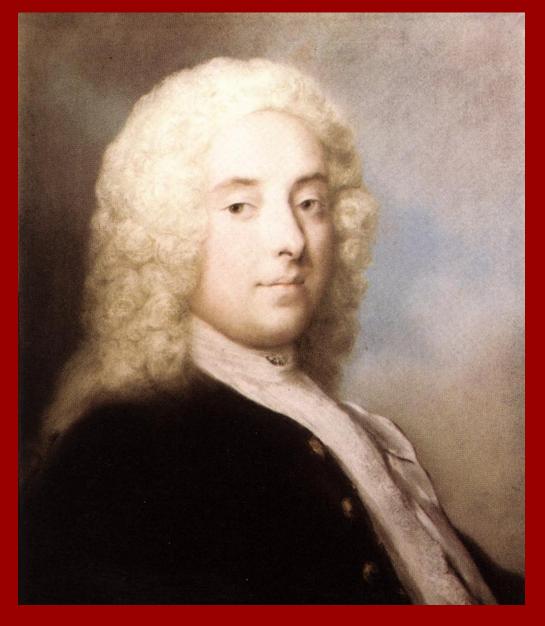
La cantante lirica Faustina Bordoni, 1725-27. Gemäldegalerie Alte Meister

A Vienna

- Alla corte dell'imperatore Carlo VI, che diventa suo benefattore e supporta interamente il suo lavoro
- Più di 150 ritratti (oggi in gran parte a Dresda); in cambio, l'imperatrice Elisabetta Cristina lavora per lei e riceve un'educazione artistica formale



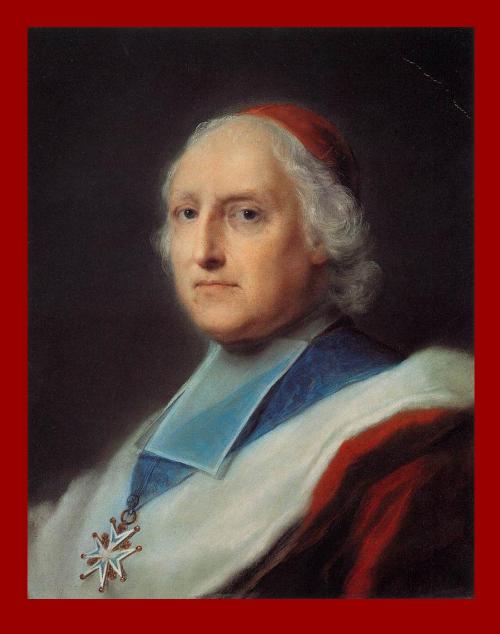
Maria Teresa, arciduchessa d'Austria, 1730. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



Giovane cavaliere, 1730 circa. Venezia, Gallerie dell'Accademia



Felicita Sartori in un costume turco, c. 1728-1741. Firenze, Uffizi



Il cardinale Melchior de Polignac, 1732 circa. Venezia, Gallerie dell'Accademia



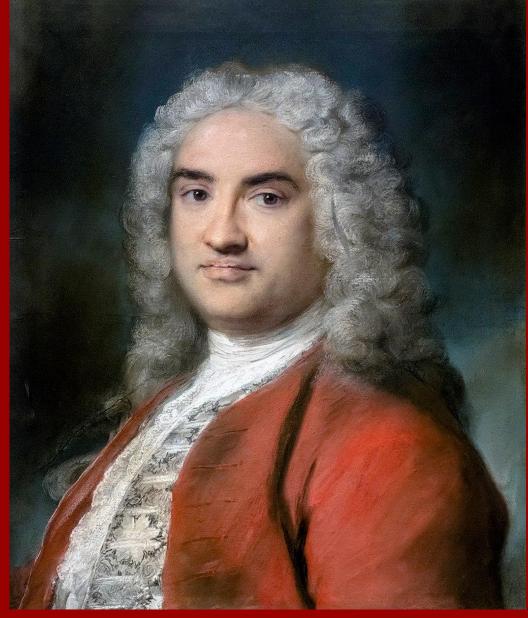
Gustavus Hamilton, 2° Visconte Boyne, 1730-31 (nel 1730 è al Carnevale di Venezia con il figlio di Sir Robert Walpole). New York, MET



Ritratto di Caterina Sagredo Barbarigo, anni '30 del '700. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



Caterina Sagredo Barbarigo come Berenice, 1741 circa. Detroit, Istituto d'arte



Gentiluomo in rosso, circa 1740. Venezia, Ca' Rezzonico



Horace Walpole durante il Grand Tour, circa 1741. Warwickshire (Regno Unito), Ragley Hall



L'imperatrice Guglielmina Amalia di Brunswick e Lüneburg, circa 1730. Dresda, collezioni di Stato



Ursula Caterina di Altenbockum, principessa imperiale, 1743 circa. Dresda, collezioni di Stato



Il principe Federico Cristiano di Sassonia, 1739. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



Sir James Gray, 2° Baronetto Gray, circa 1744-1745. Los Angeles, Museo Getty



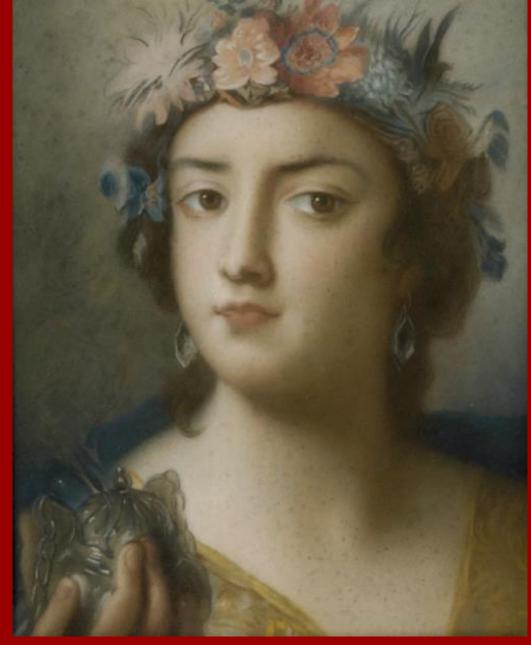
Ritratto di signora anziana, c. 1740. Venezia, Gallerie dell'Accademia



Cristo benedicente, 1731?. Venezia, Ca' Rezzonico



Madonna orante, circa 1730. Londra, Galleria d'arte Ogden



L'Asia, dalla serie delle Allegorie dei Quattro continenti



L'Africa, circa 1730-1740. Dresda, Gemäldegalerie Alte Meister



L'America. Washington, Museo delle donne nelle arti





Autoritratto, c. 1730-40. Castel del Piano (GR), Museo civico



Autoritratto nelle vesti della Tragedia, 1746 circa. Venezia, Gallerie dell'Accademia



Maniera di Rosalba, *Barbara Campanini detta* «*La Barberina*», anni '50 del '700.



Maniera di Rosalba, *Carlo Alessandro di Lorena*, maestro dell'Ordine Teutonico, *post* 1761

Un esempio di influenza: Elisabeth Vigée-Le Brun



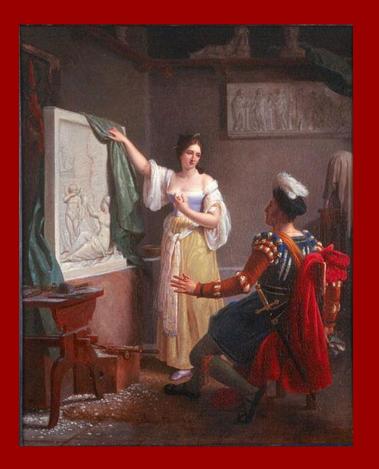




Autoritratto on cappello di paglia, 1781. Londra, National Gallery

Storie dell'arte al femminile

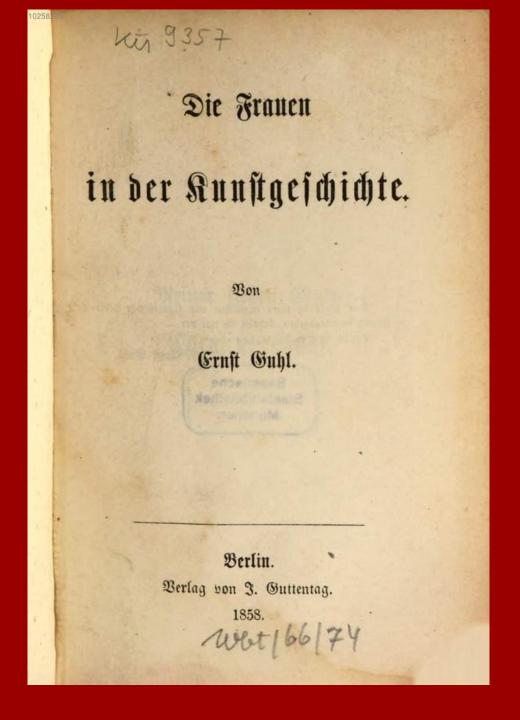
• L'Ottocento: mito romantico delle artiste, ma anche primi tentativi di studio sistematico



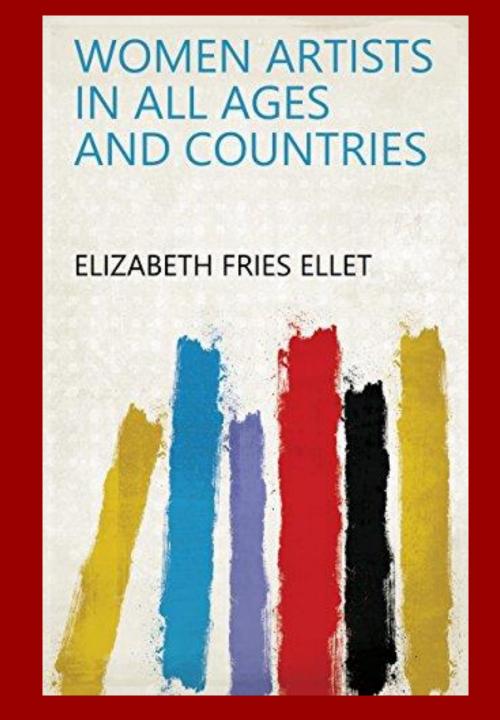




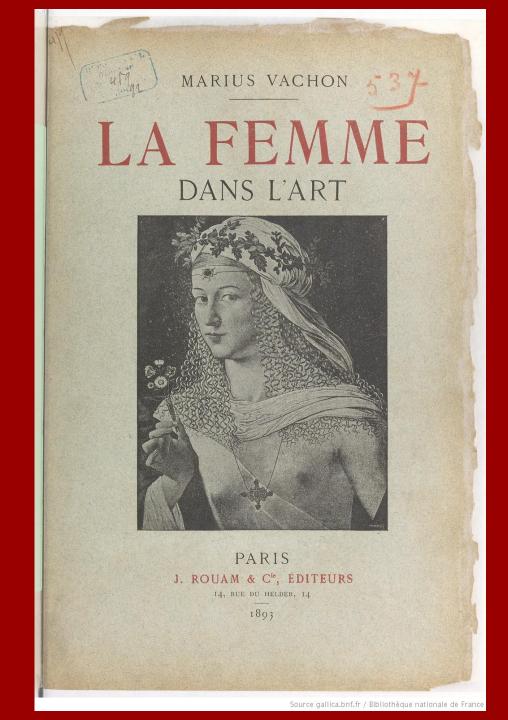
- Berlino, 1858: Die Frauen in der Kunstgeschichte («Le donne nella storia dell'Arte») di Ernst Guhl, docente universitario e segretario dell'Accademia
- Nove capitoli, prima indagine sulle donne nella letteratura, nell'architettura e nelle arti visive, dall'antica Grecia all'Ottocento
- Serie di «riscoperte» studiando i trattati e la storiografia di varie città e regioni europee



- Elisabeth Fries Lummis Ellet (scrittrice, storica e poetessa), la prima a riscoprire il ruolo delle donne nella Rivoluzione Americana (1845, in tre volumi)
- 1859: a Londra, prosegue con «Le donne artiste di tutte le epoche e i paesi», stampato ancora oggi
- Approccio sociologico/di costume: condizione femminile nel passato, divieto di firmare contratti e di percepire denaro



- 1893: La Femme dans l'Art («La donna nell'Arte»), dello storico dell'arte Marius Vachon
- «Glorificazione della donna [...] Come ispiratrice dei grandi genii, come modello di capolavori, come protettrice dei maestri, come artista»... ed è forse proprio l'ultimo aspetto il meno trattato nelle oltre 600 pagine con illustrazioni
- L'anno prima: lavora alla mostra *Les Arts* de la femme



WOMEN IN THE FINE ARTS

FROM THE SEVENTH CENTURY B. C.
TO THE
TWENTEETH CENTURY A. D.

MT.

CLARA ERSKINE CLEMENT

ANTHOR OF "A MANDROOK OF LICEPOLAY AND INTERCLOGICAL ART," "FAIRTER, MCLEPTON, ARCHITECT AND ENGAFERA," ETC.

WITH MANY PULL-PAGE ILLUSTRATIONS

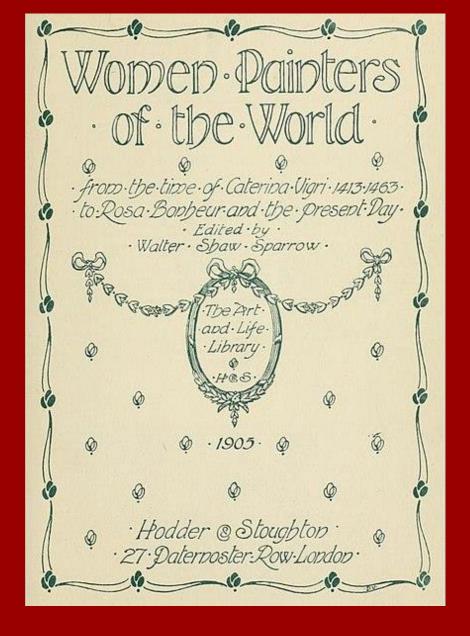


BOSTON AND NEW YORK
HOUGHTON, MIFFLIN AND COMPANY

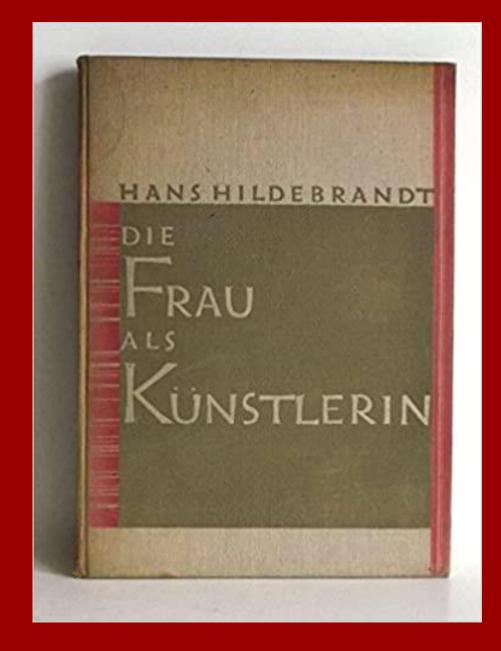
Cle Hinesite Dess, Centelly:

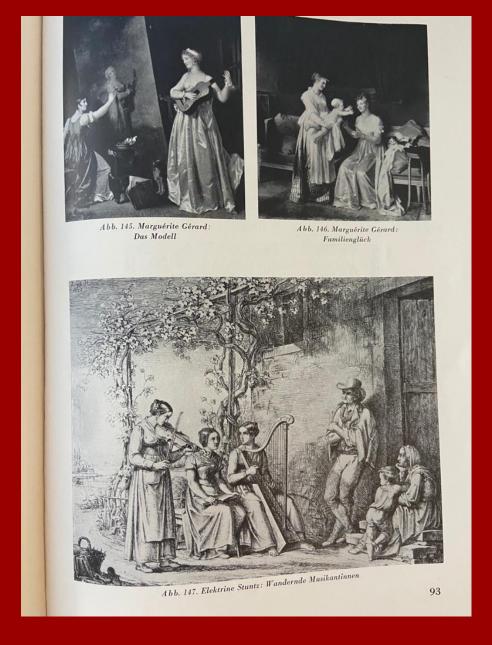
1905

1904: primo dizionario d'arte al femminile, da «Aarestrup» a «Waldau»



1905: Walter Shaw Sparrow, Women Painters of the World





Più di 300 illustrazioni, per la prima volta si sottolinea la creatività femminile nelle arti applicate contemporanee (ceramica, tessili, marionette) e nelle avanguardie (1928)

L'associazionismo

- A fine '800, in molti paesi europei le donne non possono ancora entrare in accademia => associazioni di artiste
- Difficoltà di inclusione nelle mostre più importanti => si organizzano le proprie
- La prima **nel 1881**: Union des femmes peintres et sculpteurs (UFPS), fondata **a Parigi dalla scultrice Hélène Bertaux**









Lo studio di Marie Bashkirtseff (1881)

Una vendita di quadri dell'Associazione. La prima mostra viene organizzata già nel 1882



: Hélène Bertaux, insieme ad altre artiste tra cui un'inedita Sarah Bernhardt nei panni di scultrice, **espone alla World's Columbian Exposition** di Chicago, che celebra i 400 anni della scoperta dell'America





Il Woman's Building, progettato per l'occasione da Sophia Hayden, prima donna laureata in architettura, al MIT di Boston (1890). «Essenzialmente femminile nel carattere [...] riservatezza, delicatezza e raffinatezza»



L'atrio d'ingresso, con le **sculture delle qualità femminili** (Virtù, Sacrificio, Carità). Anche serie di **nomi in lettere d'oro**: artiste, mistiche, pioniere, donne d'affari, regnanti



MARY FAIRCHILD MCMONNIES (1858-1946), *Primitive Woman*, murale, 1892-1893. Commissionata da Bertha Palmer, coordinatrice dell'evento, ed eseguita con la consulenza di Pierre Puvis de Chavannes



Autoritratto di Mary Fairchild (1901)



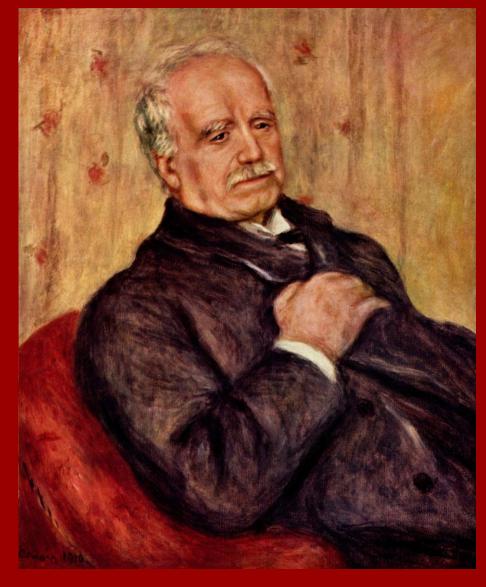
Bertha Honoré Palmer (1849-1918), presidente del *Board of Lady Managers*



MARY CASSATT, Modern Woman, murale, 1892-1893. Al centro, Raccolta dei frutti dall'Albero della Conoscenza; a destra, Le Arti (disegno, danza giapponese, skirt-dance); a sinistra, Tre donne inseguono la Fama che sale in cielo. Definita «cinica» dalla stampa di Chicago, perché priva di retorica



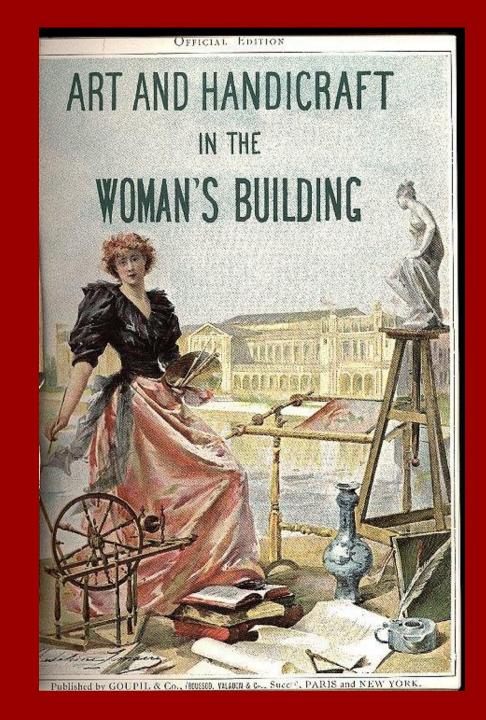
MARY CASSATT, *Autoritratto*, 1880 circa. Washington, Galleria nazionale dei ritratti



Paul Durand-Ruel (1831-1922), mercante dell'Impressionismo. Bertha Palmer aveva acquistato da lui un Degas => conosce così Mary Cassatt

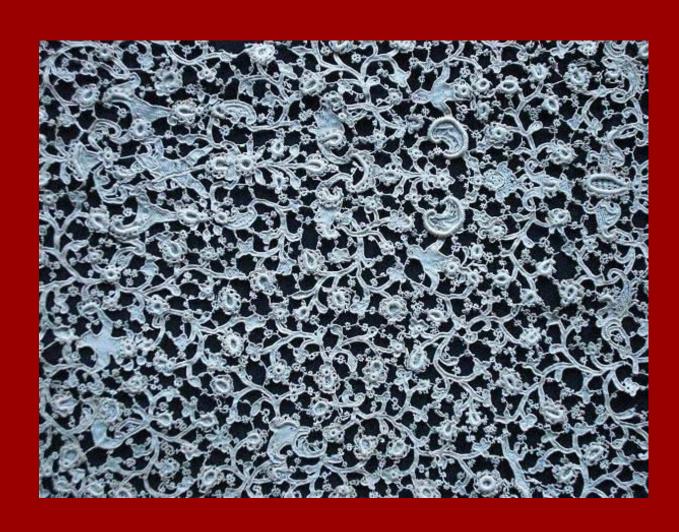
Le mostre a Chicago

- Attività puramente artigianali a fianco delle discipline accademiche
- Primi esempi di mostre con lo scopo di indagare tramite l'esposizione l'arte di più secoli
- Per l'Italia, nel padiglione centrale: Elisabetta Sirani, Diana Scultori, Teresa Del Po, Caterina Piotti



Il padiglione Italiano

- Sotto il patrocinio della regina Margherita di Savoia, presenta i prodotti delle scuole artigianali
- Raccolta di merletti di Burano della casa reale
- Ricami di alcune nobildonne della corte => tradizione rinascimentale e barocca



Mostra UFPS al Grand Palais (1932)

- 50° anniversario dell'Unione, condivide il palcoscenico con un **altro gruppo: il Femmes Artistes Modernes (FAM)**, fondato da Marie-Anne Camax-Zoegger. Organizza un'esposizione annuale sino al 1938
- 1930: prima mostra FAM alla Salle Pleyel di Parigi (80 partecipanti). La stampa si chiede a che serva un «sindacato» di pittura femminile, ma in realtà la pittura femminile è considerata ancora debole, fatta da «mano donnesca» (anche da critici affermati)



FAM



SOCIÉTÉ DES FEMMES ARTISTES MODERNES



PRÉSIDENTE

CAMAX-ZOEGGER*

VICE-PRÉSIDENTE

SECRÉTAIRE

Bessie DAVIDSON * Emilie CHARMY *

TRÉSORIÈRE

† Louise GERMAIN *

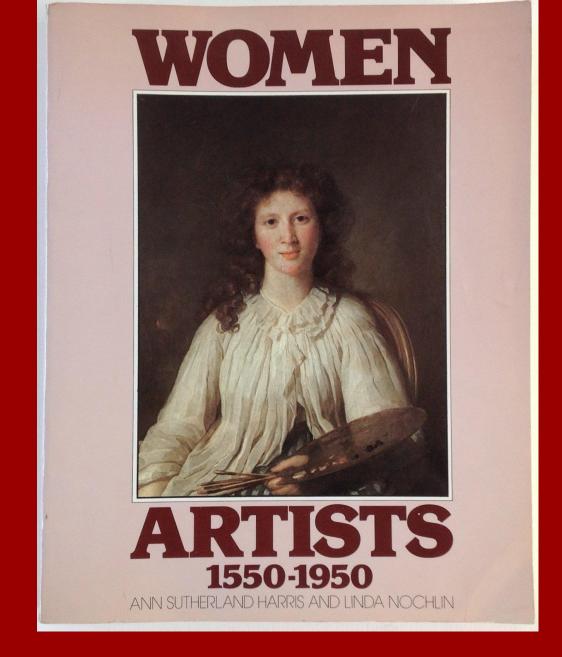






Women Artists: 1550-1950

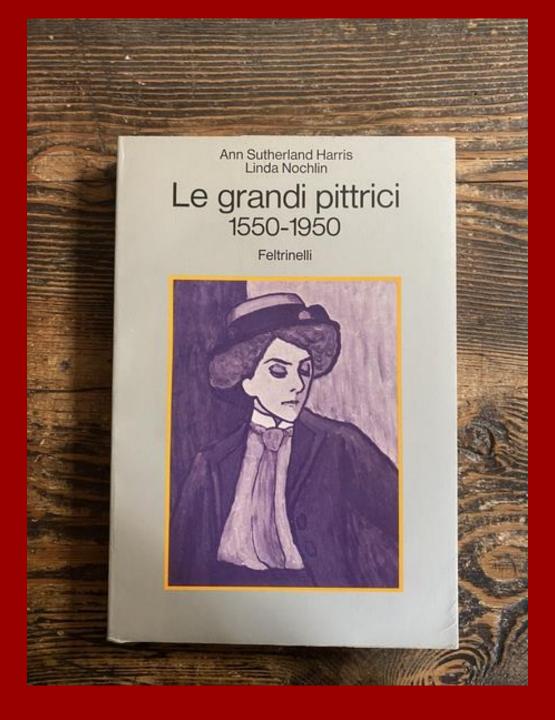
- Los Angeles County Museum, 1976: inizio degli studi moderni
- Dopo Los Angeles, in tour a Austin (Texas), Pittsburgh (Pennsylvania) e New York
- 83 artiste di 4 secoli; curata da Ann Sutherland Harris e Linda Nochlin







LINDA NOCHLIN (1931-2017)





Linda Nochlin



PERCHÉ NON CI SONO STATE GRANDI ARTISTE?



https://www.artnews.com/art-news/retrospective/why-have-there-been-no-great-women-artists-4201/

Articolo pubblicato sulla rivista ARTNews nel 1971

«Che le donne non abbiano genio – che il genio sia riservato agli uomini – è ovviamente falso. Ma il genio ha certamente a che vedere con l'accesso all'educazione artistica. La domanda è: Pablita – una ragazza – l'avrebbe ricevuta?»

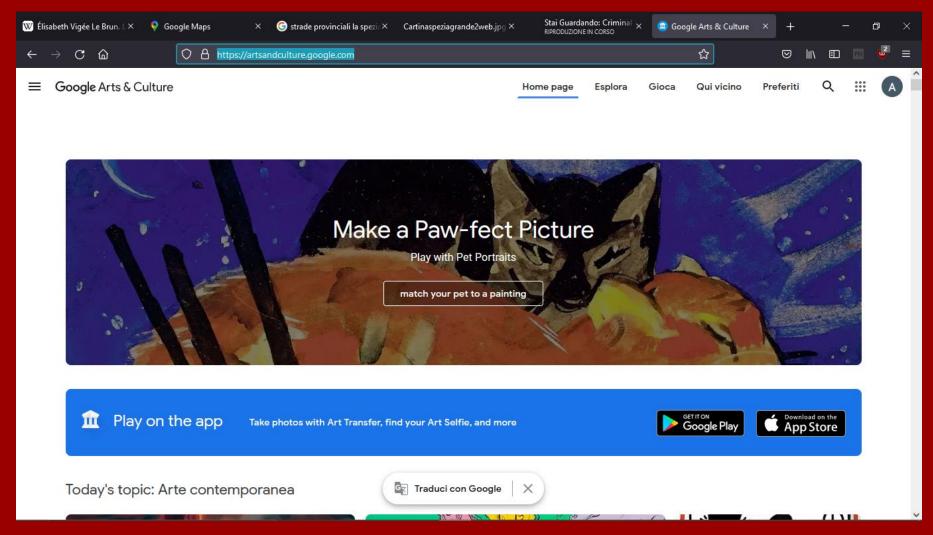
=> Se Pablo Picasso fosse stato *Pablita*, sarebbe diventato l'icona che è oggi?

Nella prossima lezione...





https://artsandculture.google.com/



- Pietro Zampetti (a cura di), Dal Ricci al Tiepolo: i pittori di figura del Settecento a Venezia, Venezia, Alfieri, 1969.
- Manlio Brusatin (a cura di), Rosalba Carriera: maniere diverse per formare i colori, Milano, Abscondita, 2005.
- Giuseppe Pavanello (a cura di), Rosalba Carriera "prima pittrice de l'Europa", catalogo della mostra, Venezia, Marsilio, 2007.
- Ann Sutherland Harris (a cura di), *Le grandi pittrici: 1550 1950*, Milano, Feltrinelli, 1979.
- Linda Nochlin, *Perché non ci sono state grandi artiste?*, Roma, Castelvecchi, 2014.